



S. Elena - Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 33/8 del 21 aprile 2019

Le parole intollerabili: “alleanza”

Mi spiace, ma **devo pronunciare** in questo triduo le **parole intollerabili**, devo dire le parole che sono costate la vita a Gesù, le parole che la gente del tempo di Gesù non poteva sopportare, le parole che hanno offeso e provocato i capi dei sacerdoti e i potenti che hanno tramato la condanna di Gesù.

Devo dire quindi parole che forse anche oggi risultano intollerabili, parole di fronte alle quali la gente del nostro tempo reagisce con fastidio, con sufficienza, con sospetto, con irritazione.

Ci sono infatti parole che i discepoli di Gesù non possono tacere, ma per molti tra coloro che le ascoltano risultano intollerabili. Mi riferisco alle parole del Vangelo, non a qualche deduzione successiva; mi riferisco alle parole principali, non a qualche espressione marginale.

Alcuni arrivano al punto da perseguire chi le pronuncia, mettono a tacere il messaggero, con le buone o con le cattive, fino a condannare a morte, a crudele morte colui che le annuncia, così come è stato condannato a morte, a crudele morte Gesù che ha inviato il messaggero. Per questo ci sono stati e ci sono tanti martiri. Molti si difendono con l'indifferenza, cercano di non ascoltarle, si allontanano da coloro che le pronunciano. Per questo può succedere che le chiese si svuotino, anche se si argomenta sulla mancanza di credibilità degli uomini di Chiesa, sulla scarsa cura per la liturgia, sulla testimonianza dei cristiani. Il fatto è che non si vogliono ascoltare le parole intollerabili. Molti cercano di convincere

i messaggeri a non pronunciare più le parole intollerabili: dicono che sono parole superate, arcaiche, giustamente cancellate dal vocabolario moderno; dicono che chi parla di quelle cose si rende ridicolo, diventa noioso, si espone al disprezzo. Forse per questo ci sono molti cristiani che parlano di tutto e si rendono simpatici a tutti, ma tacciano con astuzia le parole intollerabili che li renderebbero impopolari.

La parola intollerabile è il centro di questa celebrazione: **questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue** (1Cor 11,25); **questo è il mio sangue dell'alleanza che è versato per molti per il perdono dei peccati** (Mt 26,28).

Quello che è intollerabile è la **determinazione di Dio**, di cui **Gesù si è fatto mediatore**, di fare alleanza con gli uomini, di stringere un patto che renda definitivo il rapporto di reciproca appartenenza: Dio vuole essere alleato degli uomini e chiama gli uomini a vivere con lui un rapporto di alleanza, non solo una legge da osservare, non solo una dottrina da imparare, ma proprio una vita da condividere. L'alleanza è stata celebrata e poi contraddetta, ma Dio ricomincia da capo, non si stanca delle contraddizioni, non si lascia vincere dal risentimento verso coloro che hanno tradito l'alleanza, si ostina a restare fedele e anzi vuole stringere un patto tale che l'alleanza diventi partecipare della stessa vita, dello stesso sangue; vuole una comunione che renda tutti una cosa sola con lui.

L'alleanza è stata disprezzata e snobbata, ma Dio anche se vede disprezzata la sua offerta non la ritira e continua a offrire il suo dono, anzi manda il suo Figlio unigenito perché effonda lo Spirito, la stessa vita di Dio.

Molta gente trova intollerabile questa intenzione di Dio, questa insistenza e questa pazienza. Molta gente insinua sospetti: Dio deve avere un secondo fine. Possibile che offra la sua vita così, senza farcene pagare il prezzo.

Molta gente manifesta insofferenza: come si può

pretendere di fare alleanza con Dio? Va bene qualche sacrificio, qualche penitenza, qualche fioretto, qualche festa comandata, qualche edificio maestoso da edificare alla gloria di Dio, ma addirittura una comunione di vita, una appartenenza totale è una cosa esagerata!

Molta gente avverte il dono come un peso insostenibile: preferiamo legami provvisori, preferiamo mantenerci liberi di vivere di esperimenti, preferiamo stabilire piccoli trattati convenienti secondo i momenti e secondo le circostanze, non possiamo sopportare di stabilire un legame definitivo e totalizzante come una alleanza.

Ebbene che faremo noi? Noi siamo di quelli che sono commossi dalla sollecitudine, tenacia, pazienza, prontezza nel perdono, disponibilità a ricominciare sempre da capo che Dio manifesta proponendo la sua alleanza. Perciò siamo di quelli che si radunano per mangiare la cena del Signore, dire sì al dono della vita di Dio e invocare la grazia di diventare un cuore solo e un'anima sola per il dono dello Spirito che ci fa chiesa.

Arc. Mario Delpini
omelia del Giovedì Santo: Messa in Coena Domini

E' in distribuzione la scatoletta dell'ufficio missionario diocesano per la raccolta delle **rinunce** in condivisione con le **iniziative diocesane** proposte da Caritas Ambrosiana. La ritireremo da Pasqua e nella domenica successiva.

22 aprile: lunedì dell'Angelo

* s. Messe ore 10; 11:15; 18.

Offerte quaresimali missionarie: da giovedì santo alla domenica dopo Pasqua raccoglieremo le offerte frutto delle rinunce quaresimali. Sosteniamo con le nostre offerte le iniziative dell'uff. missionario

Giovedì 30 maggio: **pellegrinaggio parrocchiale a Sotto il Monte Giovanni XXIII, Madonna della Cornabusa, Bergamo alta. Il programma completo è esposto alle porte della Chiesa.** Partenza ore 7,00, rientro previsto per

le ore 20. Iscrizioni con caparra 20 Euro in segreteria.

Esercizi spirituali serali: si svolgeranno da **lunedì 13** a **venerdì 17 maggio** con la presenza di don Mario Antonelli e di padre Angelo Borghino dei Cappucini del Rosetum. Titolo del percorso di ascolto e di preghiera personale: **i Salmi, preghiere della vita, preghiere della fede!**

Sante Messe della settimana

| | | |
|--|---------------------------|--|
| Domenica 21 aprile | 8,30 10 | Santo Barresi <i>pro populo</i> |
| Pasqua | 11,15 18 | Tino Merli Luigi, Giuseppina, Emma Orlandi |
| Lunedì 22 | 10 11,15 18 | Eva Rubes Nicola, Arcangela Simeoni |
| Martedì 23 | 9 18,15 | Annamaria def fam Murante Cattaneo - secondo intenzione offerente |
| Mercoledì 24 | 9 18,15 | Alessandro Marchesi Cesare, Marianna e def fam. Lisi |
| Giovedì 25 | 9 19 | Filomena De Meo |
| Venerdì 26 | 9 15 | Secondo intenzione offerente def fam Ronconi |
| Sabato 27 | 9 18 | Antonio Concetta Di Grandi; def fam Ronco Mancini |
| Domenica 28 Il Pa- squa | 8,30 10 11,15 18 | Saverio e Antonio Camele <i>pro populo</i> Valeria e Enrico Angela e Bartolomeo Curci |

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 - Milano
sito parrocchiale: www.santelenamilano.it

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740 - parroco@santelenamilano.it

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02 4522389

don Gildo Conti 02 48203740

Scuola Materna 02 48201921

Centro di Ascolto Caritas 02 40918313